

Il bilancio pareggia a 4,8 milioni, la voce di entrata più importante (2,3) sono i tributi **Comune: situazione finanziaria positiva, nonostante tutto**

Quest'anno, a causa dell'estate piovosa, i proventi del parco fotovoltaico saranno inferiori alle attese

CIGLIANO. In ottemperanza del regolamento municipale, il responsabile del servizio finanziario del Comune, ragioniere Alessandro Andreone, deve preparare almeno due volte all'anno una relazione con la quale viene illustrata la situazione finanziaria dell'ente, in particolare in rapporto ai vincoli imposti dal "patto di stabilità" ed allo stato di indebitamento. Questo rapporto deve essere poi controllato ed approvato dalla Giunta e dal Consiglio.

Secondo l'ultima relazione di Andreone, il pareggio tra entrate e uscite nel bilancio annuale è raggiunto a quota 4.815.150 euro.

Quanto alle entrate, la voce più importante, comprendente oltre la metà de-

gli introiti totali, è data dalle entrate tributarie (2 milioni e 315 mila euro); seguono le entrate extratributarie, che arrivano a 961.550 euro; compaiono poi un avanzo d'amministrazione di 600 mila euro, un servizio per conto terzi di 496.500, trasferimenti correnti per 209.500 euro e trasferimenti in conto capitale per altri 172.600.

Le spese invece vengono ripartite in quattro titoli: le spese correnti, per 3 milioni e 195.700 euro; il rimborso di prestiti, per 839.350 euro; i servizi per conto terzi per 496.500 euro; le spese in conto capitale di 283.600 euro.

Nella sua relazione il ragioniere Andreone invita comunque ad una gestione attenta della spesa corrente, per due



L'ingresso del Municipio ciglianese

ragioni basilari ed indipendenti dall'Amministrazione comunale in quanto tale: le incertezze riguardo alle risorse provenienti dal fondo di solidarietà; il rendimento inferiore alle attese del parco fotovoltaico, presumibilmente dovuto alle particolari condizioni climatiche di quest'anno, con un'estate in-

solitamente fredda e piovosa.

Nella relazione si afferma inoltre che l'obiettivo di rispettare il "patto di stabilità", assai criticato da molti comuni incluso quello di Cigliano, risulta gravoso per il 2014, poiché tra le spese correnti 2009-2011 era stato contabilizzato l'ingente versamento dell'Iva a seguito dell'operazione straordinaria di concessione del diritto di superficie per il parco fotovoltaico. Ciononostante il Comune rispetta il limite d'indebitamento fissato dalla legge.

In ogni caso è «a disposizione un congruo fondo svalutazione crediti, volontariamente costituito». Il fondo di cassa del Comune supera i quattro milioni di euro, ammontando a circa

4,2 milioni. Esistono anche dei residui attivi ancora da riscuotere, fra cui quasi due milioni di euro di contributo regionale per il programma d'edilizia abitativa che prende il nome di "10.000 alloggi". Il Comune ha già ricevuto un acconto di questa cifra, che però la Regione ha "congelato" rinviando il saldo completo a successivi provvedimenti.

La situazione finanziaria del Comune di Cigliano appare quindi positiva, anche se si possono riconoscere nella relazione le difficoltà ed i problemi imposti sia dalle riduzioni dei trasferimenti, sia dalle restrizioni imposte dal "patto di stabilità".

Marco Vigna